

Dalla firma digitale al piano aziendale: ecco le istruzioni

■ Obbligo di **firma digitale** sulla domanda. È solo uno dei requisiti fondamentali per la **presentazione delle istanze** di agevolazione attraverso la procedura informatica disponibile sul sito del soggetto gestore - Invitalia spa (www.invitalia.it) - in base alle modalità e agli schemi che saranno pubblicati in tempi congrui rispetto alla data di apertura dello sportello (13 gennaio 2016). Ecco alcune procedure da seguire per portare a buon fine le richieste.

Le istanze dovranno essere firmate digitalmente e corredate del **piano di impresa**, nonché dell'ulteriore documentazione elencata in circolare (atto costitutivo e statuto, dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e, se occorrenti, i dati per la documentazione antimafia). Essendo le agevolazioni erogate in regime de minimis, l'impresa richiedente dovrà indicare anche eventuali altri aiuti ottenuti allo stesso titolo. Per le imprese costituenti (le domande possono, infatti, essere presentate anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società) è sufficiente allegare il piano di impresa, dal momento che la restante documentazione potrà essere inviata entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Le informazioni contenute nel piano di impresa costituiranno gli elementi fondamentali per l'esame di merito del progetto. Proprio per tale ragione, Invitalia inviterà i proponenti a sostenere, nel corso dell'istruttoria, un colloquio obbligatorio al fine di approfondire gli aspetti trattati. Saranno oggetto di valutazione le competenze possedute dai soci (adeguatezza e coerenza rispetto al progetto), la capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo, l'introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo organizzativo, produttivo o commerciale (anche in termini di ri-

duzione dell'impatto ambientale), la potenzialità del mercato di riferimento, la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

Per ciascun criterio di valutazione sono indicati i punteggi attribuibili e la soglia minima da raggiungere per l'ammissione al finanziamento. La disamina della sostenibilità economico-finanziaria terrà anche conto della capacità dell'iniziativa di restituire, nell'anno a regime, il mutuo agevolato insieme agli altri eventuali prestiti a medio e lungo termine. Le imprese dovranno, inoltre, garantire un apporto di mezzi propri o un finanziamento di terzi privo di aiuto almeno nella misura del 25% dell'investimento com-

SOSPENSIVA

La delibera di ammissione è vincolata a una successiva valutazione sui documenti tecnici: se negativa la concessione decade

.....
plessivo agevolabile.

I tempi di istruttoria sembrano abbastanza rapidi. Entro 60 giorni dall'invio della domanda (o completamento della stessa a seguito di richiesta di integrazioni), Invitalia dovrà adottare la delibera di ammissione alle agevolazioni ed entro i successivi 60 giorni si procederà alla firma del contratto di finanziamento. Si sottolinea, tuttavia, una peculiarità della procedura. La delibera di ammissione è sottoposta a una sorta di condizione sospensiva. L'impresa è, infatti, invitata a presentare la documentazione tecnica (sulla funzionalità del programma e sulla pertinenza e congruità delle spese) solo successivamente alla stessa. Pertanto, se l'esame di tale ulteriore documentazione si dovesse concludere con una valutazione negativa, l'atto di concessione dovrà intendersi decaduto.